INTESA SANPAOLO

Macro

Macro Rapid Response

Risale l'inflazione, sia nell'Eurozona che in Italia

I dati sull'inflazione di novembre sono stati circa in linea con le attese e hanno mostrato una salita dell'inflazione sia nell'Eurozona (al 2,3% a/a) che in Italia (all'1,6% sull'IPCA), principalmente guidata da un minor contributo negativo dall'energia. La risalita dei prezzi nell'area euro negli ultimi mesi del 2024 era ampiamente attesa e dovrebbe rivelarsi temporanea, perciò non rappresenta un ostacolo al percorso di riduzione dei tassi da parte della BCE, visto anche il recente intensificarsi dei rischi al ribasso sulla crescita. In Italia, la salita dell'inflazione dovrebbe continuare nei prossimi mesi: ci aspettiamo un riallineamento alla media dell'area euro, poco sotto il 2%, in media nel 2025.

29 novembre 2024

Research Department

Macroeconomic Research

Paolo Mameli
Economista - Italia

A novembre, l'inflazione nell'area euro è salita a 2,3% a/a (-0,3% m/m) da 2% di ottobre. **L'indice *core* (al netto di *food, energy, alcool & tobacco*) è rimasto stabile** al 2,7%, mentre **la misura "core BCE" (al netto di energia e alimentari freschi) è salita di un decimo al 2,8%.** I dati sono in linea con le attese.

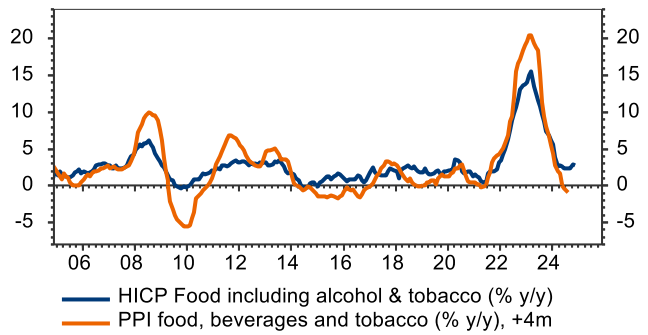
- **La flessione dei prezzi nel mese è dovuta al calo stagionale nei servizi** (-0,9% m/m): la tendenza annua nel settore è tornata a rallentare di un decimo, al 3,9% a/a, dopo la risalita a 4% il mese precedente.
- **Nel mese, i prezzi energetici sono saliti** di 0,6% m/m, per una variazione annua in territorio meno negativo (-1,9% a/a, da -4,6% a ottobre).
- **I listini alimentari sono cresciuti** di 0,3% m/m, con una variazione tendenziale in rallentamento di un decimo a 2,8% a/a.
- **I prezzi dei beni industriali non energetici sono rimasti stabili, con una tendenza annua in salita per il secondo mese ma ancora su ritmi molto contenuti,** a 0,7% da 0,5% precedente, circa in linea con la media degli ultimi 6 mesi.
- In sintesi, il dato non cambia significativamente lo scenario prospettico per l'inflazione. **La risalita dell'indice headline negli ultimi mesi dell'anno era ampiamente attesa, ed è dovuta principalmente al progressivo ridursi del freno dall'energia**. Le componenti core, e in particolare i servizi, mantengono ritmi piuttosto robusti, ma i segnali giunti dalle indagini di fiducia delle imprese del settore (che segnalano un contenimento dei prezzi praticati), e più in generale il vistoso rallentamento in corso della domanda, segnalano che **è in crescita la probabilità che anche i servizi, e gli indici di inflazione core, vedano una moderazione** verosimilmente già a partire dai mesi iniziali del 2025.
- In tale contesto, **il dato non rappresenta un ostacolo per il percorso di progressiva riduzione dei tassi da parte della BCE,** che pensiamo possa portare il tasso depo al 2% entro la metà del prossimo anno. Il sempre più evidente rallentamento del ciclo nell'Eurozona configura dei rischi al ribasso su tale previsione.

In Italia, l'inflazione è salita per il secondo mese a novembre, a 1,4% a/a da 0,9% sull'indice nazionale, e a 1,6% da 1% sulla misura armonizzata Ue. Nel mese i prezzi sono rimasti stabili su entrambe le misure. I dati sono stati circa in linea con le attese sul NIC, e superiori alle previsioni (di due decimi) sull'IPCA.

- Lo spaccato del NIC per divisione di spesa mostra che **la risalita dell'inflazione annua dipende soprattutto dal contributo meno negativo dei trasporti e delle spese per "abitazione, acqua, elettricità e combustibili"**, ovvero delle componenti più legate all'energia. Una spinta al rialzo viene anche dagli alimentari, che accelerano a 3,2% da 2,5% a/a (+1,1% m/m). I servizi ricettivi e di ristorazione fanno segnare una flessione stagionale di -1,9% m/m, per una variazione tendenziale in rallentamento di un decimo a 3,4% a/a.

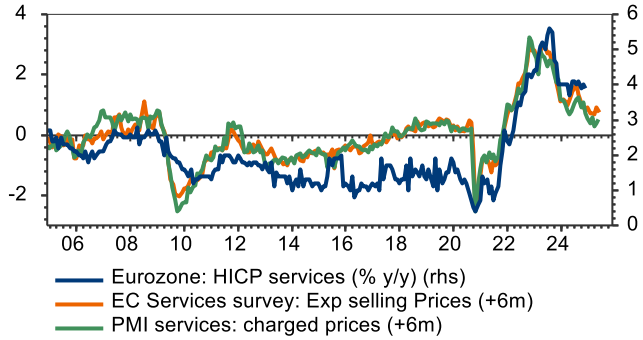
- **Si è ridotta la flessione tendenziale dell'inflazione energetica** (-5,5% da -9% a/a), per effetto soprattutto dei rincari degli energetici regolamentati (+2,7% m/m, +7,5% a/a). **I servizi fanno segnare un -0,4% m/m, per una variazione annua in marginale riaccelerazione a 2,8% da 2,7% a/a** (in particolare, i servizi di trasporto accelerano a 3,5% da 3% a/a).
- La componente "di fondo" (al netto di energia e alimentari freschi), sul NIC, flette di -0,2% m/m e riaccelera marginalmente, da 1,8% a 1,9%, su base annua. Tuttavia, **l'indice del cosiddetto "carrello della spesa" fa segnare un +0,9% m/m e un'accelerazione annua a 2,6%** da 2%; una vistosa accelerazione si nota anche per i prodotti ad alta frequenza di acquisto (1,8% da 1% a/a). **Sull'indice armonizzato, l'inflazione di fondo risale a 2,2% da 1,9%, pur rimanendo su livelli inferiori a quelli dell'Eurozona (2,8%).**
- In prospettiva, **la risalita in corso dell'inflazione italiana non è sorprendente, ed è destinata a continuare nei prossimi mesi, ancora sulla scia degli effetti base sull'energia.** Ci aspettiamo una normalizzazione poco sotto il 2% nel 2025, dopo una variazione di poco superiore all'1% stimata per quest'anno.

Eurozona: la risalita recente dei prezzi degli alimentari potrebbe rientrare, alla luce di quanto segnalato dal PPI



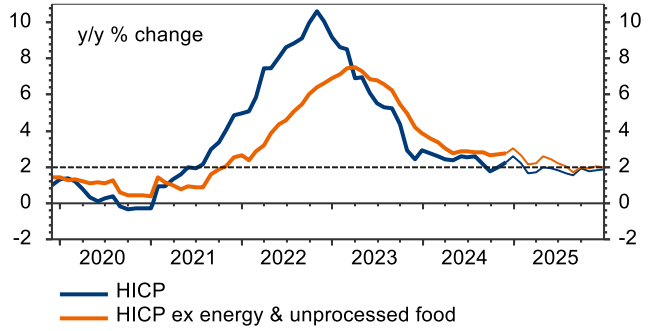
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

L'inflazione nei servizi è resiliente, ma le indagini di fiducia delle imprese del settore segnalano una possibile moderazione nei prossimi mesi



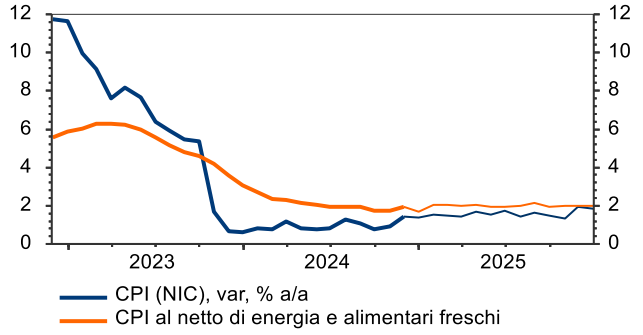
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat, Commissione UE

Eurozona: inflazione headline vs. inflazione core (al netto di alimentari freschi ed energia)



Fonte: previsioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

Italia: inflazione headline vs. inflazione core al netto di alimentari freschi ed energia



Fonte: previsioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice

Certificazione degli analisti e comunicazioni importanti

Gli analisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

Il presente documento è stato preparato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa-Sanpaolo S.p.A.-London Branch (membro del London Stock Exchange) e da Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. (membro del NYSE e del FINRA). Intesa Sanpaolo S.p.A. si assume la piena responsabilità dei contenuti del documento. Inoltre, Intesa Sanpaolo S.p.A. si riserva il diritto di distribuire il presente documento ai propri clienti. Intesa Sanpaolo S.p.A. è una banca autorizzata dalla Banca d'Italia ed è regolata dall'FCA per lo svolgimento dell'attività di investimento nel Regno Unito e dalla SEC per lo svolgimento dell'attività di investimento negli Stati Uniti.

Le opinioni e stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del documento e potranno essere oggetto di qualsiasi modifica senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito. Le informazioni e le opinioni si basano su fonti ritenute affidabili, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia è fornita relativamente all'accuratezza o correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione di alcun tipo di strumento finanziario. Inoltre, non deve sostituire il giudizio proprio di chi lo riceve.

Intesa Sanpaolo S.p.A. non si assume alcun tipo di responsabilità derivante da danni diretti, conseguenti o indiretti determinati dall'utilizzo del materiale contenuto nel presente documento.

Il presente documento potrà essere riprodotto o pubblicato esclusivamente con il nome di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il presente documento è stato preparato e pubblicato esclusivamente per, ed è destinato all'uso esclusivamente da parte di, Società che abbiano un'adeguata conoscenza dei mercati finanziari, che nell'ambito della loro attività siano esposte alla volatilità dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi delle materie prime e che siano finanziariamente in grado di valutare autonomamente i rischi.

Tale documento, pertanto, potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori e i destinatari sono invitati a chiedere il parere del proprio gestore/consulente per qualsiasi necessità di chiarimento circa il contenuto dello stesso.

Per i soggetti residenti nel Regno Unito: il presente documento non potrà essere distribuito, consegnato o trasmesso nel Regno Unito a nessuno dei soggetti rientranti nella definizione di "private customers" così come definiti dalla disciplina dell'FCA.

CH: Queste informazioni costituiscono un'advertisement in relazione agli strumenti finanziari degli emittenti e non sono prospetto informativo ai sensi della legge svizzera sui servizi finanziari ("SerFi") e nessun prospetto informativo di questo tipo è stato o sarà preparato per o in relazione all'offerta degli strumenti finanziari degli emittenti. Le presenti informazioni non costituiscono un'offerta di vendita né una sollecitazione all'acquisto degli strumenti finanziari degli emittenti.

Gli strumenti finanziari degli emittenti non possono essere offerti al pubblico, direttamente o indirettamente, in Svizzera ai sensi della FinSa e non è stata né sarà presentata alcuna richiesta per l'ammissione degli strumenti finanziari degli emittenti alla negoziazione in nessuna sede di negoziazione (Borsa o sistema multilaterale di negoziazione) in Svizzera. Né queste informazioni né qualsiasi altro materiale di offerta o di marketing relativo agli strumenti finanziari degli emittenti possono essere distribuiti pubblicamente o resi altrimenti disponibili al pubblico in Svizzera.

Per i soggetti di diritto statunitense: il presente documento può essere distribuito negli Stati Uniti solo ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' come definito dalla SEC Rule 15a-6. Per effettuare operazioni mobiliari relative a qualsiasi titolo menzionato nel presente documento è necessario contattare Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. negli Stati Uniti (vedi sotto il dettaglio dei contatti).

Intesa Sanpaolo S.p.A. pubblica e distribuisce ricerca ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' negli Stati Uniti solo attraverso Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp., 1 William Street, New York, NY 10004, USA, Tel: (1) 212 326 1199.

Incentivi relativi alla ricerca

Ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Delegata 593/17 UE, il presente documento è classificabile quale incentivo non monetario di minore entità in quanto:

- contiene analisi macroeconomiche (c.d. Macroeconomic Research) o è relativo a Fixed Income, Currencies and Commodities (c.d. FICC Research) ed è reso liberamente disponibile al pubblico indistinto tramite pubblicazione sul sito web della Banca - Q&A on Investor Protection topics - ESMA 35-43-349, Question 8 e 9.

Metodologia di distribuzione

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto che lo riceve da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Metodologia di valutazione

I commenti sui dati macroeconomici vengono elaborati sulla base di notizie e dati macroeconomici e di mercato disponibili tramite strumenti informativi quali Bloomberg e Refinitiv-Datastream. Le previsioni macroeconomiche, sui tassi di cambio e sui tassi d'interesse sono realizzate da Research Department di Intesa Sanpaolo, tramite modelli econometrici dedicati. Le previsioni sono ottenute mediante l'analisi delle serie storico-statistiche rese disponibili dai maggiori data provider ed elaborate sulla base anche dei dati di consenso tenendo conto delle opportune correlazioni fra le stesse.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separatezza organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Macroeconomic Analysis, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo agisce come market maker nei mercati all'ingrosso per i titoli di Stato dei principali Paesi europei e ricopre il ruolo di Specialista in Titoli di Stato, o similare, per i titoli emessi dalla Repubblica d'Italia, dalla Repubblica Federale di Germania, dalla Repubblica Ellenica, dal Meccanismo Europeo di Stabilità e dal Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Macroeconomic Analysis	
Luca Mezzomo (Responsabile)	luca.mezzomo@intesasanpaolo.com
Alessio Tiberi	alessio.tiberi@intesasanpaolo.com
Macroeconomic Research	
Paolo Mameli (Responsabile)	paolo.mameli@intesasanpaolo.com
Mario Di Marcantonio	mario.dimarcantonio@intesasanpaolo.com
Andrea Volpi	andrea.volpi@intesasanpaolo.com